



ISTRUZIONE TECNICA settore TECNOLOGICO
Indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
Articolazione PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

ISTITUTO SANDRO PERTINI

Documento del consiglio di classe



5^a A

Anno Scolastico 2025 / 2026

Prot. N. 654 del 15/05/2026

SOMMARIO

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO	4
3. QUADRO ORARIO.....	6
4. CONSIGLIO DI CLASSE.....	7
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
6. ELENCO ALUNNI	9
7. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	10
8. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE E VALUTAZIONI APPRENDIMENTI	10
9. METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONE	11
<i>Strumenti didattici</i>	12
<i>Verifica e valutazione</i>	12
<i>Criteri e modalità di valutazione</i>	13
<i>Griglia di valutazione quadrimestrale</i>	13
<i>Griglia per l'attribuzione voto di condotta</i>	15
<i>Attribuzione voto di condotta</i>	16
10. CREDITO SCOLASTICO.....	18
11. SIMULAZIONE ESAMI DI MATURITA'	20
12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITA'	21
<i>Griglia di valutazione della prima prova (ITALIANO)</i>	21
<i>Griglia di valutazione della seconda prova (PRODUZIONI VEGETALI)</i>	28
<i>Griglia di valutazione della PROVA ORALE</i>	29
13. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	31
<i>FORMAZIONE SICUREZZA - INAIL</i>	31
<i>CONFAO</i>	31
<i>EDUCAZIONE DIGITALE</i>	32
14. EDUCAZIONE CIVICA	33
15. PROVE INVALSI.....	34
16. INDICAZIONI SU DISCIPLINE	35
17. DOCENTI.....	68
18. ALLEGATI.....	69

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

L'Istituto Paritario **SANDRO PERTINI** è ubicato precisamente nel comune di Nocera Inferiore (Sa), alla via Cicalesì n. 19, in una zona della città densamente abitata, logisticamente ben collegata con tutti gli altri paesi dell'agro nocerino-sarnese ed in una posizione particolarmente favorevole anche per quanto concerne il raggiungimento delle città di Napoli e Salerno, rispettivamente capoluogo di regione e di provincia.

La favorevole posizione geografica apporta certamente gran beneficio alla cittadinanza, che al momento vive una fase economica frutto di una grande, responsabile e travagliata attività di ripresa, condotta con impegno e dedizione dalle istituzioni locali.

L'Istituto *Sandro Pertini*, con esperienza decennale nel campo dell'istruzione, sapientemente interprete della realtà nella quale la scuola si colloca, delle contraddizioni dei tempi moderni, dell'importanza di fornire ai giovani un futuro adeguato ed una professionalità al passo con le esigenze del mercato del lavoro, offre al proprio bacino d'utenza un'opportunità di crescita culturale e di qualificazione professionale quanto mai duttile e pertanto vicina alle variegate esigenze, personali, lavorative e logistiche, dei propri allievi.

Allo stato attuale, l'istituzione scolastica vanta:

- un intero corso di Liceo delle Scienze Umane opzione economico Sociale (corso A con attività antimeridiana);
- un'ulteriore classe quinta del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale (VB con attività pomeridiana);
- un intero corso di Costruzioni Ambiente e Territorio (corso A con attività antimeridiana e pomeridiana);
- un'ulteriore classe quinta di Costruzioni Ambiente e Territorio (VB con attività antimeridiana);
- un intero corso di Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (corso A con attività antimeridiana);
- un'ulteriore classe quinta di Amministrazione, Finanza e Marketing (VB con attività pomeridiana);
- una diramazione di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria art. Produzioni e Trasformazioni (IIIA – IVA – VA con attività pomeridiana).

2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO

Profilo professionale

Trasformative e realizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Interviene altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali.

Attraverso il percorso didattico, è in grado di:

- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- Effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione “**Produzioni e Trasformazioni**” vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato** nell'indirizzo **“Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”** articolazione **“Produzioni e Trasformazioni”** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

3. QUADRO ORARIO

Anno Scolastico 2025/2026

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazione: “Produzioni e Trasformazioni”

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1^Anno	2^Anno	3^Anno	4^Anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	---	---	---
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	---	---	1	1	---
Diritto ed Economia	2	2	---	---	---
Scienze Integrate (S. Terra e Bio)	2	2	---	---	---
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	---	---	---
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	---	---	---
Scienze e Tecnologie Applicate	---	3	---	---	---
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	---	---	---
Tecnologie Informatiche	3	---	---	---	---
Produzioni Vegetali	---	---	5	4	4
Produzioni Animali	---	---	3	3	2
Trasformazione dei Prodotti	---	---	2	3	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	---	---	3	2	3
Genio Rurale	---	---	3	2	---
Biotecnologia Agraria	---	---	---	2	3
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	---	---	---	---	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	33	32	32	32

4. CONSIGLIO DI CLASSE

<i>N.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>MATERIA</i>
1			Lingua e Letteratura Italiana Storia
2			Lingua Inglese
3			Matematica
4			Produzioni animali
5			Trasformazione dei Prodotti
6			Produzioni Vegetali
7			Economia, Estimo, Marketing e Legislazione
8			Biotechnologie Agrarie
9			Gestione dell'ambiente e del territorio
10			ITP
11			Educazione Civica
12			Scienze Motorie e Sportive

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe si è caratterizzata per la presenza di studenti con percorsi, competenze e caratteristiche personali differenti, aspetto che ha richiesto un'attenta azione educativa e didattica finalizzata a valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Pur in presenza di alcuni alunni che hanno manifestato difficoltà nel percorso di apprendimento, il lavoro svolto dai docenti e la collaborazione instaurata all'interno del gruppo classe hanno consentito a tutti gli studenti di partecipare attivamente alle attività proposte e di compiere un percorso di crescita coerente con le proprie possibilità, costruendo progressivamente un clima sereno, inclusivo e collaborativo. Tale atteggiamento ha favorito la partecipazione alle attività scolastiche e ha contribuito a creare un ambiente di apprendimento complessivamente positivo.

Il comportamento degli alunni si è mantenuto corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e delle regole della vita scolastica. Alcuni studenti si sono distinti per maturità, senso di responsabilità e spirito di iniziativa, rappresentando un punto di riferimento per il gruppo e contribuendo a rafforzarne la coesione.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno adottato metodologie e strategie didattiche finalizzate a promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti, il consolidamento del metodo di studio e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Ciò ha consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle programmazioni e una progressiva acquisizione di maggiore autonomia nello studio.

Al termine delle attività didattiche, in relazione alle competenze acquisite e al livello di autonomia raggiunto, è possibile individuare una prima fascia composta da studenti che hanno conseguito una preparazione pienamente sufficiente e una seconda fascia costituita da alunni che, pur presentando alcune fragilità, hanno raggiunto gli obiettivi essenziali e una preparazione complessivamente sufficiente.

Alla luce del percorso svolto, dell'impegno dimostrato e dei progressi conseguiti, il Consiglio di Classe ritiene che tutti gli studenti ammessi dispongano degli strumenti necessari per affrontare con serenità e consapevolezza gli Esami di Maturità.

6. ELENCO ALUNNI

(Omissis)

7. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto accoglie alunni con BES e DSA, difficoltà che non hanno richiesto la presenza di docenti di sostegno. Inoltre vi sono studenti che, in seguito a periodi di osservazione da parte del corpo docente, hanno evidenziato lievi difficoltà nell'esposizione orale e/o nella produzione scritta, superate nel corso dell'anno scolastico grazie ad interventi mirati e personalizzati, favorendo la loro completa integrazione nel gruppo classe. Infine la scuola accoglie alunni stranieri verso i quali la principale attenzione è rivolta a favorirne la piena integrazione linguistica, culturale ed ambientale sia all'interno del gruppo classe sia, più in generale, nel contesto dell'intero Istituto.

Nella classe in esame sono presenti alcuni studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha posto particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi didattici, adottando strategie metodologiche volte a favorire la piena partecipazione degli studenti al percorso formativo e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Grazie alla collaborazione tra docenti e studenti e al clima positivo instauratosi all'interno della classe, gli alunni hanno potuto affrontare il proprio percorso scolastico in un contesto inclusivo e favorevole all'apprendimento. La presenza di differenti stili cognitivi e modalità di apprendimento ha rappresentato un'opportunità di crescita per l'intero gruppo classe, contribuendo a consolidare atteggiamenti di rispetto, collaborazione e reciproco sostegno.

8. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE E VALUTAZIONI APPRENDIMENTI

I docenti hanno stimolato gli alunni a partecipare attivamente al dialogo educativo, organizzando attività didattiche mirate, incoraggiando alla lettura, facendo costante riferimento ai casi concreti della vita sociale, culturale ed economica nazionale ed internazionale.

Sul piano metodologico sono state utilizzate le classiche: lezione frontale, lezione interattiva (LIM), lavori individuali e di gruppo, insegnamento individualizzato, esercitazioni in classe tramite l'applicazione "Classroom".

Gli alunni sono stati sollecitati ad individuare dei collegamenti tra i contenuti delle varie discipline, per evitare che la conoscenza fosse intesa come un insieme di saperi settoriali.

Sono stati utilizzati i libri di testo, ma anche altri testi, appunti, fotocopie, web, ecc..

9. METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONE

Metodologia

Tenendo presente che non è possibile delineare una metodologia valida in assoluto, i docenti hanno ritenuto indispensabile privilegiare strategie didattiche multiple e varie, adeguate alla situazione e al momento, al fine di suscitare l'interesse del discente al dialogo educativo. Da ciò l'esigenza di adottare soprattutto metodologie aperte d'insegnamento in cui il docente ha assunto il ruolo di guida all'interno del gruppo col compito di coordinamento e di consulenza per gli alunni. Oltre alla tradizionale lezione frontale che per alcuni argomenti è risultata indispensabile, si è fatto ricorso a conversazioni, discussioni, dibattiti, esposizioni libere o guidate, analisi di casi reali e/o simulati, ricerche individuali e collettive, esercitazioni libere e/o guidate. L'attività di insegnamento - apprendimento è stata organizzata in Unità didattiche, Moduli e momenti di verifica-valutazione, atti sia a valutare il possesso dei contenuti, che a verificare la capacità degli alunni di sapersi organizzare nel lavoro quotidiano e il grado di competenza acquisito.

Al fine di conseguire gli obiettivi, trasversali e disciplinari, sono state adottate le seguenti metodologie di lavoro:

Approccio induttivo	X	Lezione frontale	X
Approccio deduttivo	X	Lezione multimediale	X
Problem solving	X	Esercitazioni guidate e autonome	X
Imparare facendo (learning by doing)	X	Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei	X
Didattica modulare	X	Esercitazioni a coppia (tutoring)	X
Feedback	X	Lezione partecipata	X
Cooperative learning	X	Lavoro di produzione a gruppi	X
Flipped classroom	X	Restituzione lavori	X

Strumenti didattici

Oltre ai libri di testo in adozione, sono stati utilizzati, per il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati, i seguenti strumenti didattici:

x	Laboratori	x	Lim
x	Internet	x	Schede di lavoro guidate
x	Dispense	x	Opere multimediali
x	Fotocopie	x	Giornali e riviste
x	Testi di approfondimento	x	Classroom

Verifica e valutazione

Sono state effettuate tre tipologie di verifica secondo la seguente tabella:

Tipo	Scopo	Periodo
Diagnostica	<ul style="list-style-type: none">● Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale● Per assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso● Per orientare, modificare secondo le esigenze	Inizio anno (test d'ingresso)
Formativa	<ul style="list-style-type: none">● Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	In itinere
Sommativa	<ul style="list-style-type: none">● Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati● Per pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze	Alla fine di ogni unità di apprendimento o modulo

Criteria e modalità di valutazione

Per la valutazione, sono stati utilizzati strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove scritte semistrutturate e strutturate, prove orali), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati. La valutazione sommativa ha trovato la sua sintesi nella formulazione del voto di fine quadrimestre e del voto finale. La valutazione degli alunni è sintesi di quanto sopra descritto ed è stata effettuata secondo le griglie di valutazione approvate dal Collegio Docenti su proposte dei vari Dipartimenti mediante i seguenti strumenti:

Colloqui orali individuali	x	Lavori a casa	x
Colloqui orali di gruppo	x	Presentazione di progetti	x
Prove strutturate	x	Interventi spontanei in classe	x
Rispetto delle consegne	x	Comportamento	x

Griglia di valutazione quadrimestrale

VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI		
		CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1 - 3	Scarso	Nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti	Non riesce ad applicare le sue conoscenze. Non riesce a comprendere il testo.	Non è capace di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze
4	Gravemente insufficiente	Frammentarie, incomplete e superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Comprende il testo in modo settoriale.	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise.
5	Insufficiente	Superficiali, parziali e non del tutto complete	Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti anche semplici. Non è in grado di individuare autonomamente la soluzione di problemi complessi.	Compie analisi parziali; talvolta propone sintesi imprecise ed esprime valutazioni superficiali

6	Sufficiente	Sufficienti e/o essenziali	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. E' incerto nella soluzione di problemi complessi. Comprende globalmente il testo.	Analizza e sintetizza in modo semplice le conoscenze acquisite. Esprime valutazioni argomentate in modo molto semplice
7	Discreto	Essenziali, con approfondimento di alcuni argomenti	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende tutti i livelli del testo, se guidato	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni argomentate in modo semplice
8	Buono	Sicure, corrette ed appropriate	Applica le conoscenze in modo corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende autonomamente tutti i livelli del testo	Espone in modo fluido e sicuro. Analizza, sintetizza e rielabora correttamente.
9	Ottimo	Complete, approfondite e coordinate	Applica le conoscenze in modo corretto. Sa risolvere problemi complessi. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici	Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti. Esprime valutazioni personalmente argomentate
10	Eccellente	Sicure, complete, approfondite e coordinate	Applica le conoscenze in modo preciso. Sa risolvere problemi complessi in modo autonomo e personalizzato. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici	Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti ed originali. Esprime valutazioni personalmente argomentate

Griglia per l'attribuzione voto di condotta

INDICATORI	0.5	1	1.5	2
Violazione del dovere di regolare frequenza	Frequenza discontinua e/o grave violazione delle norme relative alla giustificazione delle assenze e del regolamento.	Frequenza non regolare e/o violazione delle norme relative alla giustificazione delle assenze e del regolamento.	Frequenza regolare e rispetto delle norme relative alla giustificazione delle assenze e del regolamento.	Frequenza assidua e rispetto delle norme relative alla giustificazione delle assenze e del regolamento.
Violazione del dovere di assiduo impegno	Mancato svolgimento degli assegni scolastici. Reiterati interventi inopportuni e pregiudizievoli per il sereno svolgimento delle lezioni. Svolgimento di attività non previste nell'ora.	Non regolare svolgimento degli assegni scolastici. Partecipazione non regolare e non sempre corretta all'attività didattica.	Regolare svolgimento degli assegni scolastici. Partecipazione regolare e corretta all'attività didattica.	Svolgimento assiduo degli impegni scolastici. Partecipazione attiva e propositiva all'attività didattica.
Violazione del dovere del rispetto della persona.	Atteggiamento e comportamento lesivi della dignità della persona nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Utilizzo non autorizzato di telefoni cellulari e di apparecchiature di riproduzione audio-video. Uso di sostanze stupefacenti.	Atteggiamenti non rispettosi della dignità della persona nei confronti dei compagni e del personale scolastico.	Atteggiamenti rispettosi della dignità della persona nei confronti dei compagni e del personale scolastico.	Atteggiamenti lodevolmente rispettosi della dignità della persona nei confronti dei compagni e del personale scolastico.
Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento.	Atteggiamento gravemente non rispettoso delle norme di sicurezza e del regolamento.	Atteggiamento non rispettoso delle norme di sicurezza e/o del regolamento.	Atteggiamento rispettoso delle norme di sicurezza e del regolamento.	Atteggiamento collaborativo ai fini del rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento.
Violazione del dovere del	Reiterate violazioni del	Violazioni del dovere di	Atteggiamento rispettoso dei	Atteggiamento collaborativo ai

rispetto dei beni pubblici e privati.	dovere di rispettare beni pubblici e privati.	rispettare beni pubblici e privati.	beni pubblici e privati.	fini del rispetto dei beni pubblici e privati.
--	---	-------------------------------------	--------------------------	--

Attribuzione voto di condotta

VOTO	ELEMENTI CARATTERIZZANTI
1 - 3	Lo studente viola frequentemente le regole scolastiche, mostrando un atteggiamento provocatorio e oppositivo. Dimostra mancanza di rispetto verso compagni e docenti, creando situazioni di disturbo nella convivenza scolastica. È del tutto assente nella partecipazione alle attività didattiche, con un impegno nullo. Presenta numerose assenze e ritardi ingiustificati, non assume alcuna responsabilità né dimostra autonomia nel percorso formativo.
4	Lo studente evidenzia un comportamento irregolare e poco rispettoso delle regole, con atteggiamenti spesso inadeguati. Le relazioni interpersonali sono problematiche, caratterizzate da conflittualità o mancanza di rispetto. La partecipazione è scarsa, e l'impegno discontinuo. Si rilevano frequenze irregolari e ritardi frequenti. Dimostra scarso senso di responsabilità e bassa autonomia.
5	Il comportamento è altalenante, con momenti di rispetto delle regole alternati a episodi di disattenzione e superficialità. Mostra un atteggiamento poco collaborativo nei confronti di compagni e docenti. La partecipazione è passiva, con impegno minimo. Si rilevano assenze non sempre giustificate e una frequente mancanza di puntualità. L'autonomia è limitata, e la responsabilità è assunta solo su sollecitazione.
6	L'alunno rispetta le regole nella maggior parte dei casi, anche se sono stati necessari richiami occasionali. Mantiene un atteggiamento corretto verso i compagni e i docenti. La partecipazione è essenziale ma presente, e l'impegno risulta generalmente adeguato. La frequenza è regolare con qualche episodio di ritardo. Mostra un livello base di responsabilità e autonomia, ancora da consolidare.
7	Lo studente rispetta le regole e mantiene un comportamento corretto, anche se in alcuni momenti necessita di essere richiamato all'attenzione. È educato e collaborativo con i compagni e i docenti. Partecipa con discreta continuità alle attività didattiche e dimostra un impegno soddisfacente. La frequenza è buona e la puntualità generalmente rispettata. Comincia a gestire con autonomia i propri compiti e mostra senso di responsabilità.
8	L'alunno rispetta costantemente le regole scolastiche, è rispettoso e disponibile verso tutti, e partecipa attivamente al lavoro in classe. Dimostra un impegno costante e costruttivo. La frequenza è regolare, la puntualità rispettata. È responsabile nello

	svolgimento dei compiti assegnati e autonomo nella gestione delle attività scolastiche.
9	Lo studente si distingue per l'osservanza scrupolosa delle regole, il comportamento corretto e l'atteggiamento collaborativo nei confronti di compagni e insegnanti. La partecipazione è attiva e propositiva, con impegno continuo. Frequenta con assiduità, è sempre puntuale e mostra un elevato grado di responsabilità e autonomia personale, sia nello studio che nella vita scolastica.
10	L'alunno rappresenta un modello di comportamento: rispetta rigorosamente tutte le regole scolastiche, è sempre rispettoso, collaborativo e solidale nei confronti degli altri. La partecipazione è costante, vivace e proattiva, con impegno esemplare. Dimostra presenza assidua, puntualità ineccepibile, e un livello molto alto di responsabilità e autonomia, contribuendo in modo positivo al clima della classe.

10. CREDITO SCOLASTICO

L'art. 11 dell'O. M. n° 54 del 26/03/2026 regola l'attribuzione del credito scolastico, di cui si riportano i commi 1 e 6:

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.Lgs 62/2017:

TABELLA

(di cui all'art. 15, comma 2)

Media dei voti	Fasce di credito 3° anno	Fasce di credito 4° anno	Fasce di credito 5° anno
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

11.SIMULAZIONE ESAMI DI MATURITA'

Al fine di sostenere e accompagnare gli alunni ad affrontare con serenità l'Esame di Maturità, il Consiglio di Classe, all'unanimità, ha deliberato di far svolgere nel mese di maggio due simulazioni scritte: una prova di Italiano e una prova d'indirizzo (Produzioni vegetali). Le tracce somministrate agli studenti sono state selezionate dall'archivio ufficiale delle prove degli Esami di Maturità, al fine di garantire coerenza con la tipologia e il livello di complessità previsti.

È stata inoltre realizzata una simulazione del colloquio orale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026. (vedi allegato)

12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITA'

Griglia di valutazione della prima prova (ITALIANO)

Tipologia A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)			
Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
Nome del candidato:			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	9	
	Sufficientemente pertinente e completa	7/8	
	Abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	6	
	Pertinente solo in minima parte o non pertinente	4/5	
	Nessuna ideazione del testo	0/3	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	9	
	Accettabile coesione e coerenza	7/8	
	Testo a tratti contorto e poco coeso	6	
	Testo contraddittorio e privo in parte di coesione	4/5	
	Testo del tutto privo di coesione	0/3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	9	
	Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	7/8	
	Lessico talvolta non appropriato	6	
	Lessico generico	4/5	
	Lessico non appropriato	0/3	
Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	9	
	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di lievi errori morfosintattici.	7/8	
	Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi	6	
	Vari errori morfosintattici ed ortografici	4/5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/3	
	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	9	
	Conoscenze discrete o essenziali	7/8	
	Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali	6	
	Conoscenze lacunose	4/5	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle	0/3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Apporto personale originale, giudizi critici motivati in modo sicuro	10	
	Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati	9	
	Discreti o Sufficienti giudizi critici e apporto personale	7/8	
	Apporti critici personali circoscritti e sviluppati in maniera sufficiente	6	
	Apporti critici personali sviluppati in modo incerto	4/5	
	Apporti critici personali assenti	0/3	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione.	Preciso e corretto rispetto dei vincoli posti nella consegna	10	
	Corretto rispetto dei vincoli posti nella consegna	9	
	Discreta precisione e correttezza dei vincoli posti nella consegna	7/8	
	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna	6	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4/5	
	Scarso o nullo rispetto dei vincoli posti nella consegna	0/3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione completa e puntuale del testo	10	
	Comprensione completa del testo	9	
	Comprensione dei significati portanti del testo	7/8	
	Sufficiente e comprensione del testo	6	
	Parziale e confusa comprensione del testo	4/5	
	Mancata o carente comprensione del testo	0/3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Padronanza efficace e significativa degli strumenti di analisi	10	
	Padronanza sicura degli strumenti di analisi	9	
	Uso discreto e corretto degli strumenti di analisi	7/8	
	Uso sufficientemente corretto	6	
	Uso improprio degli strumenti di analisi	4/5	
	Gravi difficoltà o nessun uso degli strumenti di analisi	0/3	

Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e originale	10	
	Interpretazione adeguata	9	
	Interpretazione nel complesso adeguata	7/8	
	Interpretazione sufficientemente adeguata	6	
	Interpretazione parzialmente adeguata	4/5	
	Interpretazione inadeguata o mancante	0/3	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tipologia B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)			
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo			
Nome del candidato			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	9	
	Discretamente pertinente e completa	7/8	
	Sufficientemente pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	6	
	Pertinente solo in minima	4/5	
	Non pertinente	0/3	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	9	
	Accettabile coesione e coerenza	7/8	
	Testo a tratti contorto ma sufficientemente coeso	6	
	Testo contraddittorio e in parte privo di coesione	4/5	
	Testo del tutto privo di coesione	0/3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	9	
	Lessico corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	7/8	
	Lessico semplice	6	
	Lessico talvolta non appropriato	4/5	
	Lessico non appropriato	0/3	
	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	9	

Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di lievi errori morfosintattici.	7/8	
	Qualche errore morfosintattico e pochi errori ortografici	6	
	Vari errori morfo sintattici e ortografici	4/5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	
	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	9	
	Conoscenze discrete	7/8	
	Conoscenze essenziali	6	
	Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali	4/5	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle	0/3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Apporto personale originale, giudizi critici motivati in modo sicuro	10	
	Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati	9	
	Discreti giudizi critici e apporto personale	7/8	
	Sufficienti giudizi critici e parziale apporto personale	6	
	Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati	4/5	
	Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto	0/3	
Individuazione corretta di Tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta e completa	10	
	Individuazione corretta e pertinente	9	
	Individuazione Essenziale	7/8	
	Individuazione sufficiente	6	
	Individuazione parziale	4/5	
	Individuazione errata o nulla	0/3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato. Adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione originale e appropriato uso dei connettivi	15	
	Argomentazione organica e preciso uso dei connettivi	14	
	Argomentazione coerente; buon uso dei connettivi	12/13	
	Argomentazione adeguata; sufficiente uso dei connettivi	9/11	
	Argomentazione parziale; uso non sempre corretto dei connettivi	7/8	
	Argomentazione incoerente; inappropriato uso dei connettivi	5/6	
	Argomentazione errata e nessun uso dei connettivi	0/4	
Correttezza e congruenza	Originalità dei riferimenti culturali utilizzati	15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	14	
	Contenuti corretti e congruenti	12/13	

Dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali utilizzati essenziali	9/11	
	Riferimenti culturali utilizzati non sempre pertinenti	4/8	
	Riferimenti culturali limitati e/o molto limitati	5/6	
	Riferimenti culturali assenti	0/4	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tipologia C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)			
Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità			
Nome del candidato			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	9	
	Sufficientemente pertinente e completa	7/8	
	Abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	6	
	Pertinente solo in minima parte o non pertinente	4/5	
	Nessuna ideazione del testo	0/3	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	9	
	Accettabile coesione e coerenza	7/8	
	Testo a tratti contorto e poco coeso	6	
	Testo Contraddittorio e privo in parte di coesione	4/5	
	Testo del tutto privo di coesione	0/3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	9	
	Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	7/8	
	Lessico talvolta non appropriato	6	
	Lessico generico	4/5	
	Lessico non appropriato	0/3	
Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	9	
	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di lievi errori morfosintattici.	7/8	

corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi	6	
	Vari errori morfosintattici ed ortografici	4/5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	
	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	9	
	Conoscenze discrete o essenziali	7/8	
	Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali	6	
	Conoscenze Lacunose	4/5	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle	0/3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Apporto personale originale, giudizi critici motivati in modo sicuro	10	
	Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati	9	
	Discreti giudizi critici e apporto personale	7/8	
	Sufficienti giudizi critici e parziale apporto personale	6	
	Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati	4/5	
	Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto	0/3	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pertinente e completo; titolo originale con parafrasi coerente	15	
	Testo e titolo pertinente con parafrasi coerente	14	
	Testo pertinente e preciso; titolo e parafrasi coerente	12/13	
	Testo pertinente; titolo e parafrasi abbastanza coerente	9/11	
	Testo parzialmente pertinente; titolo e parafrasi non sempre coerente	7/8	
	Testo poco pertinente; titolo e parafrasi poco coerente	5/6	
	Testo non pertinente; titolo e parafrasi assente	0/4	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione totalmente appropriata, lineare e ordinata	10	
	Esposizione chiara e lineare	9	
	Esposizione abbastanza chiara lineare	7/8	
	Esposizione sufficiente e a tratti lineare	6	
	Esposizione a tratti confusa e non sempre lineare	4/5	
	Esposizione scorretta, confusa e assente	0/3	
Correttezza e congruenza Dei riferimenti culturali	Correttezza e originalità dei riferimenti culturali	15	
	Congruenza dei riferimenti culturali	14	
	Contenuti corretti e congruenti	12/13	

	Riferimenti culturali utilizzati essenziali	9/11	
	Riferimenti culturali utilizzati non sempre pertinenti	7/8	
	Riferimenti culturali utilizzati limitati	5/6	
	Riferimenti culturali assenti	0/4	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione della seconda prova (**PRODUZIONI VEGETALI**)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA			
Nome del candidato:			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Comprende ed interpreta rigorosamente i dati del problema	5	
	Comprende ed interpreta i dati del problema	4	
	Individua solo parzialmente i dati essenziali	3	
	Non comprende e non interpreta correttamente la traccia	0-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessun errore di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico	8	
	Impercettibili errori di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico	7	
	Lievi errori di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico	6	
	Notevoli errori di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico	4-5	
	Gravi errori di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Esegue tutti gli elaborati richiesti; utilizza un linguaggio tecnico corretto	4	
	Non esegue tutti gli elaborati richiesti; utilizza un linguaggio tecnico semplice	3	
	Non esegue tutti gli elaborati richiesti; utilizza un linguaggio tecnico comune	0-2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Originale e creativo	3	
	Semplice ma funzionale, con soluzioni convenzionali	2	
	Semplice e poco funzionale con soluzioni banali	0-1	

Griglia di valutazione della PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo	0.50-1	

argomentare in modo critico e personale		superficiale e disorganico.	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			

13. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

FORMAZIONE SICUREZZA - INAIL

I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di “Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro”, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

A tal fine, il Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con l’INAIL, ha realizzato uno specifico percorso formativo in modalità e-learning, dal titolo “Studiare il lavoro – La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al futuro”.

Il corso è strutturato in sette moduli e comprende lezioni multimediali, esercitazioni, video, attività interattive, test intermedi e una prova finale di valutazione delle competenze acquisite.

Gli studenti accedono alla piattaforma dedicata e svolgono il percorso in modalità gratuita. Al termine della formazione viene rilasciato un attestato con valore di credito formativo permanente, spendibile in qualsiasi ambito lavorativo e valido per tutta la durata della vita professionale, rappresentando un elemento fondamentale nella formazione in materia di sicurezza.

CONFAO

I discenti nel rispetto delle vigenti norme hanno effettuato l’esperienza di FSL utilizzando il simulatore IFS CONFAO. Dispositivo informatico e di rete per le transazioni economiche e finanziarie, l’IFS è presente sul mercato per simulare gestioni e processi di lavoro che implicano: gestione negozio, politiche di prezzo, transazioni commerciali e finanziarie, gestioni utenze, banca, magazzino, ordini, fatturazione, clienti e fornitori. Infatti il modello IFS CONFAO è organizzato in modo da presentare una corrispondenza rigorosa tra il simulato e il reale, unica eccezione per moneta e merci. Elementi fondanti sono:

- realizzare un sistema nazionale simulato digitale che consente agli alunni di sperimentare il processo per l’attivazione di un’attività produttiva; il percorso proposto va dall’analisi dei fabbisogni del territorio, alla costituzione e al funzionamento della struttura;
- mettere a disposizione del sistema un’infrastruttura tecnologica con i relativi software e un mercato elettronico, in cui le imprese simulate effettuano le transazioni commerciali e finanziarie;

- organizzare il network di progetto attraverso le aziende simulate, e quindi studenti e docenti, comunicano e realizzano le attività nello spazio digitale del sistema IFS, si confrontano e mettono a patrimonio comune le rispettive esperienze.

Per la classe 5A ITPT il progetto si è sviluppato attraverso la costituzione della società a responsabilità limitata “Grape&Co”, avente come oggetto la coltivazione, trasformazione e commercializzazione, sia a livello locale che online, di vini frizzanti, cocktail a base di mosto d’uva e confetture. L’iniziativa si basa sulla valorizzazione delle uve italiane attraverso la realizzazione di prodotti innovativi e di qualità, destinati a un pubblico giovane e dinamico. L’azienda segue l’intera filiera produttiva, dalla coltivazione alla trasformazione, con attenzione alla sperimentazione di nuove combinazioni di sapori e aromi. L’attività prevede inoltre la distribuzione dei prodotti tramite enoteche, ristoranti, negozi specializzati ed e-commerce, con l’obiettivo di garantirne una diffusione ampia sul mercato nazionale, valorizzando al contempo le eccellenze vitivinicole italiane attraverso prodotti che coniugano tradizione, creatività e innovazione.

EDUCAZIONE DIGITALE

Per l’anno scolastico 2025/2026, l’Istituto Paritario “Sandro Pertini” ha stipulato una convenzione con Educazione Digitale. Il progetto, rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, “A2A: viaggio nel mondo della transizione energetica e dell’economia circolare” si iscrive all’interno delle iniziative formative e di sensibilizzazione proposte da A2A, life company che oltre a gestire a livello nazionale la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l’illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato, investe nella creazione di una cultura della sostenibilità ed è stato concepito per fornire agli alunni competenze innovative.

Il percorso formativo, della durata complessiva di 40 ore, ha previsto che le attività si svolgessero interamente in modalità e-learning e la realizzazione di un project work, con accesso in qualsiasi momento della giornata alla piattaforma didattica e con la possibilità di seguire lezioni interattive. Il percorso è stato regolarmente avviato e ha rappresentato per gli studenti un’importante occasione di approfondimento personale, metodologico e orientativo. Il percorso si inserisce nel quadro previsto per la Formazione Scuola Lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti del triennio conclusivo della scuola superiore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

14. EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno seguito l'insegnamento curricolare di Educazione Civica secondo quanto disposto dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, che ha aggiornato le Linee Guida nazionali, specificando articolazioni e contenuti per ciascun grado di istruzione.

La disciplina, formalmente inserita nel piano di studi e attribuita al docente di Diritto, ha seguito la trattazione dei temi previsti per la scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione ai seguenti nuclei fondanti:

- La Costituzione italiana con analisi dei principi fondamentali, l'ordinamento dello Stato e l'organizzazione dei poteri;
- La legalità e il contrasto alle mafie, con approfondimenti sui diritti e i doveri dei cittadini, e l'educazione alla convivenza democratica;
- La cittadinanza attiva e digitale, compreso il quadro normativo della privacy, la sicurezza in rete e il ruolo delle tecnologie nella partecipazione civica;
- Lo sviluppo sostenibile, con riferimento all'Agenda 2030, alla cittadinanza ambientale e ai comportamenti responsabili in ambito economico e sociale;

L'insegnamento è stato oggetto di valutazione autonoma nell'ambito dello scrutinio finale, secondo criteri condivisi all'interno del Consiglio di Classe.

15. PROVE INVALSI

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, articolo 13, comma 2, e successive disposizioni attuative, gli studenti frequentanti il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado sono tenuti a partecipare alle prove INVALSI – Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) – svolte in modalità computer based (CBT) nel mese di marzo. La partecipazione a tutte le prove INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di Maturità, come stabilito anche dall'O.M. annuale sugli Esami di Maturità.

16. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa Sicignano Speranza

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 gli alunni della V ITPT hanno acquisito solide competenze nella produzione scritta e orale. Hanno interpretato i testi letterari cogliendone gli aspetti linguistici e retorico-stilistici. Hanno operato collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari, contestualizzandoli. Hanno individuato percorsi di ricerca personale, anche interdisciplinari, passando attraverso le varie fasi di progettazione.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>ANALISI DEL TESTO POETICO (Analisi metrica e stilistica dei testi, figure retoriche, interpretazione, parafrasi e commento).</p> <p>IL SAGGIO BREVE (Tipologie del saggio breve)</p> <p>LETTERATURA</p> <p>IL ROMANTICISMO Contesto storico-culturale. Il dibattito tra romantici e classicisti. Giacomo Leopardi: ripetizione.</p> <p>MOVIMENTI LETTERARI E POETICHE DAL 1861 AL 1903 La Scapigliatura. Il Naturalismo e il verismo : analogie e differenze.</p> <p>IL VERISMO</p> <ul style="list-style-type: none">● Giovanni Verga, vita e opere. Da <i>Vita dei campi</i>: “Rosso Malpelo”. <i>Il ciclo dei vinti</i>: “I Malavoglia”, “Mastro don Gesualdo”; da <i>Novelle rusticane</i>: “La Roba”.● Federico De Roberto, Luigi Capuana vita e opere. <p>IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO EUROPEO</p> <ul style="list-style-type: none">● Charles Baudelaire: vita, opere, poetica. “<i>Les fleurs du mal</i>”, struttura e contenuti. I poeti maledetti: Paul Verlaine e Arthur Rimbaud. <p>IL DECADENTISMO IN ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none">● Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica del fanciullino. <i>Myricae</i>, <i>Canti di Castelvecchio</i>, <i>Poemetti primi e Nuovi</i>

poemetti. Letture: da *Myrica*, “*Lampo*”, “*Tuono*”, “*L’assiuolo*”.

- **Gabriele D’Annunzio:** vita, opere, poetica. *Primo vere*; I romanzi della rosa: *Il piacere*, *l’Innocente*, *Il trionfo della morte*. Contenuti di *Poema paradisiaco*; *Le vergini delle rocce*. Letture da *Alcyone*, “*La pioggia nel pineto*”;

L’ESTETISMO

- L’estetismo: caratteri generali.

IL NOVECENTO LETTERARIO

- Le avanguardie novecentesche.
- **Luigi Pirandello:** vita, opera e poetica. L’umorismo e la crisi dell’io. Il teatro pirandelliano (metateatro). Il contrasto tra vita e forma. Letture: da *L’Umorismo*, “*La differenza tra umorismo e comicità: l’esempio della vecchietta imbellettata.*”; Opere: *Il Fu Mattia Pascal*, lettura: “*Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba*”. Uno, nessuno e centomila, trama e contenuti. La funzione delle maschere. Il teatro: Sei personaggi in cerca d’autore. Letture dalle *Novelle*: “*La giara*”, “*La patente*”.
- **Italo Svevo:** vita, opere, poetica. Il romanzo contemporaneo. Trama e contenuti di “*Una vita*” e “*Senilità*”. L’inefficienza e la psicoanalisi, l’influenza di Freud e Joyce. “*La coscienza di Zeno*”: trama e contenuti. Letture: “*Lo schiaffo del padre*”, “*L’ultima sigaretta*”.

IL FUTURISMO

- **Filippo Tommaso Marinetti:** vita e poetica. Manifesto tecnico della letteratura futurista.

IL CREPUSCOLARISMO

- Il crepuscolarismo: caratteri generali

L’ERMETISMO

- **Giuseppe Ungaretti:** vita, opere e poetica. La distruzione della metrica tradizionale. Letture: da *Il porto sepolto*, “*San Martino del Carso*”. Da *L’Allegria*: “*Veglia*”, “*Mattina*”, “*Soldati*”, “*Fratelli*”, “*I fiumi*”.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Salvatore Quasimodo: vita, opere e poetica. Lettura da <i>Acqua e terre</i>, “<i>Ed è subito sera</i>”; ● Eugenio Montale: vita, opere e poetica. Contenuti di <i>Ossi di seppia</i>, <i>Poesie</i>, <i>Le occasioni</i>, <i>Bufera e altro</i>, <i>Xenia</i>, <i>Satura</i>. <i>Lecture da Ossi di seppia:</i> “<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>”; da <i>Satura</i>, “<i>Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>”. ● Umberto Saba: vita, opere e poetica. <i>Dal Canzoniere:</i> “<i>La capra</i>” da <i>Casa e campagna</i>, “<i>Amai</i>” da <i>Mediterranee</i>. <p>LA SECONDA META’ DEL NOVECENTO: IL NEOREALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il romanzo neorealista ● Cenni e sintesi di: Cesare Pavese, Alberto Moravia, Elsa Morante, Pier Paolo Pasolini, Umberto Eco. ● Primo Levi: vita, opere e poetica. L’antifascismo, l’orrore dell’olocausto e il genere memorialistico. Struttura e tematiche di <i>Se questo è un uomo</i>. ● Italo Calvino: vita, opere e poetica. Trama e contenuti de <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>; <i>Il barone rampante</i>. Lecture: “<i>Cosimo sugli alberi</i>” da <i>Il barone rampante</i>. <p>DANTE ALIGHIERI La biografia, il pensiero, le opere. Struttura del Paradiso.</p>
<u>ABILITA’:</u>	Al termine dell’anno scolastico gli alunni hanno raggiunto ottimi risultati nell’esposizione degli argomenti trattati, nella rielaborazione dei diversi contenuti, nella contestualizzazione dei testi studiati attraverso ricerche individuali e di gruppo.
<u>METODOLOGIE:</u>	Durante l’anno scolastico la didattica è stata svolta in maniera interdisciplinare per cui da un argomento storico e letterario si arrivava ad abbracciare tutte le altre materie attraverso la realizzazione di mappe concettuali e il richiamo agli eventi letterari e storici.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Verifiche scritte ed orali.

<p><u>TESTI e MATERIALI</u> <u>/ STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI:</u></p>	<p>Testi e scenari Letteratura, cultura, arti: Il Romanticismo Letteratura, cultura, arti: L'età del Naturalismo e del Decadentismo Letteratura, cultura, arti: L'età delle Avanguardie Letteratura, cultura, arti: Dagli anni Trenta ai nostri giorni Antologia della Divina Commedia</p>
--	---

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Sicignano Speranza

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno acquisito le competenze disciplinari previste dal curriculum attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici nelle attività di ricerca, di studio e organizzazione del lavoro.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO</p> <ul style="list-style-type: none">● L'avvento della società di massa● La belle époque <p>IL GOVERNO GIOLITTI</p> <ul style="list-style-type: none">● L'età giolittiana● Le ombre dell'età giolittiana● La caduta del governo Giolitti <p>LA GRANDE GUERRA: PREMESSE, CAUSE E FASI DEL CONFLITTO.</p> <ul style="list-style-type: none">● Premesse e cause del conflitto.● L'attentato di Sarajevo e le vere cause della guerra.● Gli schieramenti, l'illusione della guerra lampo, l'attacco tedesco, il fronte occidentale, la guerra di posizione, il fronte orientale.● Il sistema delle trincee.● L'ingresso dell'Italia in guerra.● Il patto di Londra● La crisi e la vittoria degli alleati.● La fine del conflitto. La disfatta di Caporetto e l'intervento degli Stati Uniti. <p>LA RIVOLUZIONE RUSSA</p> <ul style="list-style-type: none">● La caduta dello Zar.● La Rivoluzione di febbraio e d'ottobre.● L'ascesa al potere di Stalin.● Il regime di Stalin. <p>IL REGIME FASCISTA</p> <ul style="list-style-type: none">● Partiti e movimenti● La Marcia su Roma e Mussolini al governo● Il delitto Matteotti● L'eliminazione di ogni forma di partecipazione democratica● Le comunicazioni di massa, l'educazione e la cultura

- La fascistizzazione della scuola
- Il controllo sull'informazione: il mito del duce.
- I patti lateranensi: il consolidamento dei rapporti col Vaticano.
- L'Italia fascista negli anni Trenta.
- Il totalitarismo.

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL REGIME NAZISTA

- La proclamazione della repubblica e l'armistizio
- La Repubblica di Weimar
- La crisi del '29 e l'ascesa del nazismo.
- Debolezze e fragilità della Repubblica di Weimar.
- Hitler cancelliere del Reich. Regime nazista e nazificazione della società.
- L'antisemitismo in Europa e in Germania dopo la Prima guerra mondiale.
- La violenza fisica di massa: la notte dei cristalli.
- Il progetto *eutanasia*.

IL PRIMO DOPOGUERRA IN EUROPA

- Salasso demografico.
- La difficile ripresa delle attività produttive.
- Le difficoltà della democrazia.

IL RESTO DEL MONDO TRA LE DUE GUERRE

- Gli Stati Uniti negli anni ruggenti.
- L'isolazionismo.
- Il proibizionismo.
- Dalla crisi del '29 al *New Deal*

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le origini.
- La spartizione della Polonia e l'occupazione nazista della Francia (settembre 1939-giugno 1940).
- L'attacco nazista sul fronte occidentale.
- L'ingresso in guerra dell'Italia.
- L'ingresso in guerra degli Stati Uniti d'America.
- L'Italia dal crollo del fascismo alla Resistenza.
- La lotta partigiana contro l'occupazione nazifascista e la liberazione di Roma.
- La fine della guerra: la liberazione di Parigi e l'attentato a Hitler.

	<p>IL SECONDO DOPOGUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'ONU. ● La guerra fredda in Europa ● Il piano Marshall. ● Il blocco di Berlino e la nascita delle due Germanie. ● Il muro di Berlino. ● Gli anni della distensione (1960-1975) ● La fine del bipolarismo. <p>LA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA Diritti e doveri dei cittadini La violenza della guerra: "<i>La nevrosi di guerra</i>" di Eric J. Leed. Lettura: "2 giugno 1946: nasce la Repubblica Italiana".</p>
<u>ABILITA':</u>	Alla fine dell'anno scolastico gli alunni hanno raggiunto risultati soddisfacenti nella comprensione dei passaggi fondamentali dell'evento storico attraverso l'utilizzo di mappe concettuali e di cartine storiche e geografiche.
<u>METODOLOGIE:</u>	Durante l'anno scolastico la didattica è stata svolta in una prospettiva storico-critica attraverso il costante riferimento agli avvenimenti dell'attualità.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Verifiche scritte e orali.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Immagini in movimento: storie di ieri, oggi e domani. Approfondimenti online.

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Giulia Angrisani

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Gli alunni hanno acquisito nel corso di quest'anno accettabili competenze nella produzione scritta e orale, riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura e di esposizione. Riescono a tradurre, opportunamente guidati, un testo, sanno esprimersi in lingua passando, agevolmente, dalla lingua di partenza a quella di arrivo e viceversa avendo, inoltre, acquisito un linguaggio tecnico e specifico sia da un punto di vista lessicale che di attinenza argomentativa.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>MODULO 4: Alimentation elements: lipids, mineral, vitamins, carbohydrates The real meal revolution Cattle raising; Milking cows and processing Wines and grapes: kind of wine and wine production Pig raising Apiculture Beekeeping The bee colony</p> <p><i>GRAMMAR</i> : "Used to" Expressions of time, Causitive Have and Get Passive form.</p> <p>MODULO 5: Technology in agriculture Farm machinery and robots Food industry Agricultural tools Robotics in agriculture (Fruit Harvesting) GPS and Precision Agriculture</p> <p><i>GRAMMAR:</i> Verbi modali: can/could, may/might, would Must e have to, Need to/ Should If clauses</p> <p>MODULO 6: Approaching the world of job Job Advertisement Applying for a Job How to write a covering letter How to write a Curriculum Vitae Getting ready for a job interview</p>

	<p><i>GRAMMAR:</i> Discorso diretto e indiretto: say e tell So/such, too/enough</p> <p>MODULO 7 Educazione civica: AGENDA 2030 – Civic Education – Goals 4, 11 and 13: Climate change impacts on agriculture AGENDA 2030: Civic Education - Goal 12: Food waste and its consequences</p>
<u>ABILITÀ:</u>	<p>Gli alunni sono in grado di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Hanno acquisito discrete abilità di argomentare in modo semplice ed efficace. Rielaborano criticamente i contenuti appresi. Sono capaci di rielaborare le informazioni fondamentali presenti in un testo e di metterle in relazione con i saperi già acquisiti.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>L’approccio metodologico alle problematiche offerte dai contenuti trattati è stato confacente alle esigenze degli alunni, variando in relazione ad esse. Lezioni frontali alternate a lezioni partecipate o interattive; lettura, analisi contenutistica e stilistico-formale dei testi presi in esame; brainstorming, debate, problem solving.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell’impegno e nella partecipazione).</p> <p>Tipi di prove proposte: interrogazioni, temi, esercitazioni.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Per la parte di microlingua: - P. Gherardelli, <i>Hands-on Farming</i>, Zanichelli, 2017. Per la parte di grammaticale: - L. Bonci, S.M. Howell, <i>Grammar in Progress UPDATED</i>, Third Edition, Zanichelli, 2019.</p> <p>Slides Dispense Contributi audio/video</p>

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Aito Simona

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Individuare le strategie appropriate per l'applicazione delle derivate allo studio di funzione e studiare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori. Riesaminare criticamente e sistemare logicamente quanto conosciuto e appreso. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Individuare le strategie appropriate per il calcolo degli integrali indefiniti. Individuare le strategie appropriate per il calcolo di integrali definiti. Studiare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori. Individuare un modello per risolvere un problema di conteggio. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Richiami sulle conoscenze acquisite nell'anno precedente</p> <ul style="list-style-type: none">● Il dominio di una funzione● Le simmetrie di una funzione● Il segno di una funzione <p>Il concetto di derivata ed il suo significato geometrico</p> <ul style="list-style-type: none">● Continuità e derivabilità● Le regole di derivazione● Le derivate di ordine superiore <p>Studio della crescita e decrescita di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none">● Determinazione dei punti di massimo e di minimo di una funzione● Studio della concavità di una funzione● Determinazione dei punti di flesso <p>Studio completo di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none">● Rappresentazione grafica di una funzione <p>Integrali Indefiniti</p> <ul style="list-style-type: none">● Funzioni primitive di una funzione data● Definizione di integrale indefinito e suo significato geometrico

	<ul style="list-style-type: none"> ● Proprietà dell'integrale indefinito ● Integrali indefiniti immediate ● Integrali delle funzioni razionali ● Integrali per sostituzione ● Integrali per parti <p>Integrali definiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di integrale definito e sue proprietà ● Funzione integrale ● Applicazioni geometriche <ul style="list-style-type: none"> ● Integrazione numerica ● Integrali impropri e funzioni integrabili <p>Equazioni differenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Equazioni di primo ordine ● Equazioni di secondo ordine <p>Calcolo delle probabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di probabilità ● La probabilità condizionata ● La probabilità composta ● Il teorema di Bayes <p>Educazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030: obiettivo 8 - ● Lavoro dignitoso ● crescita economica.
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.</p> <p>Determinare i punti di massimo e minimo assoluti e relativi di una funzione.</p> <p>Determinare i punti di flesso.</p> <p>Risolvere semplici problemi di massimo e minimo</p> <p>Sapere studiare in modo completo funzioni razionali e irrazionali intere e fratte e trascendenti (di tipo esponenziale e logaritmico)</p> <p>Saper rappresentare graficamente una funzione.</p> <p>Saper dedurre dal grafico di una funzione le sue caratteristiche.</p> <p>Saper rappresentare graficamente i dati e le frequenze.</p> <p>Saper calcolare gli indici di posizione centrale e quelli di variabilità.</p> <p>Saper determinare i rapporti statistici.</p>

	<p>Sapere utilizzare il calcolo integrale per il calcolo di integrali definiti.</p> <p>Sapere utilizzare il calcolo integrale per il calcolo di aree piane, di volumi di solidi di rotazione e di lunghezze di archi di curva</p> <p>Calcolare la probabilità classica di eventi semplici.</p> <p>Calcolare la probabilità nei problemi di prove ripetute.</p> <p>Applicare le distribuzioni di probabilità.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezioni frontali e dialogate.</p> <p>Problem solving.</p> <p>Esercitazioni in classe individuali e di gruppo, guidate e non.</p> <p>Esercitazioni domestiche.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Compiti in classe.</p> <p>Interventi spontanei e sollecitati.</p> <p>Interrogazioni brevi e lunghe.</p> <p>Colloquio orale.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo.</p> <p>Appunti.</p> <p>Dispense e video su Weschool.</p> <p>Calcolatrice.</p> <p>Foglio Excel</p>

DISCIPLINA: PRODUZIONI ANIMALI

DOCENTE: Prof.ssa Lucia Crescenzo

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<ol style="list-style-type: none">1. Individuare condizioni ambientali adatte al benessere animale e alla prevenzione delle malattie degli animali d'interesse zootecnico.2. Conoscenza della normativa di riferimento relativa al benessere animale3. Riconoscere le principali tecniche di allevamento per le specie trattate e le attitudini produttive4. Conoscenza della fisiologia della nutrizione5. Conoscenza dei fabbisogni nutritivi degli animali trattati e i fattori di razionamento6. Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate7. Saper valutare la qualità di un alimento per l'alimentazione animale.8. Criteri e metodi di valutazione degli alimenti9. Conoscere gli alimenti zootecnici: foraggi, concentrati, e altri alimenti per il bestiame10. Definire razioni alimentari in relazione all'attitudine produttiva, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici;11. Metodi di conservazione degli alimenti
<p><u>CONOSCENZE O</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ol style="list-style-type: none">1. <u>Detenzione degli animali e igiene zootecnica:</u><ul style="list-style-type: none">➤ La zootecnia➤ Igiene zootecnica e sanità del bestiame➤ Ambienti e sistemi di allevamento➤ Interazione tra ambiente e zootecnia➤ Il benessere animale e normativa europea sul benessere animale2. <u>Fisiologia della nutrizione e alimentazione:</u><ul style="list-style-type: none">➤ Apparato digerente (anatomia)➤ Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà➤ Masticazione, insalivazione e deglutizione➤ Fisiologia della digestione nei monogastrici➤ Fisiologia della digestione nei poligastrici➤ Assorbimento dei principi nutritivi

➤ Defecazione e minzione

3. Alimenti e principi nutritivi:

➤ Composizione degli alimenti e principi nutritivi

➤ Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti

➤ Utilizzazione dell'energia dell'alimento

➤ Utilizzazione dei composti azotati proteici e non proteici

➤ Metodi di valutazione degli alimenti

➤ La fibra nel razionamento

4. Fabbisogni nutritivi degli animali e fattori di razionamento:

➤ Fabbisogni di mantenimento

➤ Fabbisogni di accrescimento

➤ Fabbisogni di ingrasso

➤ Fabbisogni per la produzione del latte

➤ Fabbisogni per la riproduzione e lo stato di gravidanza

➤ Fabbisogni per la termoregolazione

5. Foraggi, raccolta e conservazione:

➤ Raccolta dei foraggi

➤ Fieno e fienagione

➤ Fienagione in due tempi con essiccazione per ventilazione forzata

➤ Disidratazione artificiale dei foraggi

➤ Conservazione del fieno umido

➤ Insilamento in rotoballe fasciate e in trincea

6. Il mais:

➤ Il silomais

➤ I pastoni di mais

➤ La granella secca

➤ Sottoprodotti del mais

7. Altri alimenti per il bestiame:

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orzo ➤ Frumento ➤ Sorgo ➤ Avena ➤ Leguminose ➤ Colza ➤ Girasole ➤ Sansa di olive ➤ Cotone ➤ Buccette ➤ Barbabietola ➤ Trebbie ➤ Vinacce ➤ Scarti della lavorazione delle olive ➤ Scarti della lavorazione degli agrumi <p>8. <u>Diete alimentari e razioni giornaliere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistemi di somministrazione degli alimenti ➤ Calcolo della razione <p>9. <u>Educazione civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ambiente e sviluppo sostenibile. ➤ Benessere animale ➤ Trattamento etico degli animali ➤ Salute Pubblica e Sicurezza Alimentare
<p><u>ABILITÀ:</u></p>	<p>Gli studenti sono in grado di individuare i sistemi di allevamento più idonei per le varie specie animali, le misure e comportamenti da mettere in atto per garantire il benessere animale, l'igiene e la sanità del bestiame. Inoltre, conoscendo i fabbisogni nutritivi degli animali e la composizione chimica degli alimenti sono in grado di poter formulare diete e razioni alimentari idonee. Gli studenti si esprimono con la terminologia tecnica, sanno elaborare in</p>

	<p>modo personale le conoscenze acquisite e organizzare con coerenza logica i concetti appresi.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>L'apprendimento degli argomenti affrontati è stato effettuato attraverso lezioni frontali con metodo partecipativo e talvolta attraverso flip teaching. Gli studenti hanno partecipato in modo attivo attraverso interventi, arricchendo la lezione con le loro conoscenze pratiche acquisite in campo. Inoltre, l'apprendimento è stato reso significativo attraverso la visualizzazione di slides (elaborate dal docente) proiettate in aula grazie all'uso della LIM e mappe concettuali (elaborate dal docente).</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Per verificare il grado di apprendimento sono state eseguite verifiche orali e prove scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze acquisite/raggiunte ● Capacità espositiva e rielaborazione dei concetti chiave ● Partecipazione alla lezione ● Costanza e impegno ● Presenza, puntualità e serietà
<p><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Come materiale di studio sono stati utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo: Allevamento, alimentazione, igiene e salute Vol.B- D.Balasini;F.Follis;F.Tesio- Edagricole ● Slides realizzate dal docente ● Dispense ● Materiale audio-visivo ● Mappe concettuali

DISCIPLINA: TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI

DOCENTE: Prof.ssa Cepollaro Alessia

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Gli alunni hanno acquisito durante il quinto anno competenze fondamentali per il settore enologico, settore lattiero-caseario, l'oleificio e il conservificio. Hanno appreso gli aspetti microbiologici; gli aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi e le principali modalità di conservazione degli alimenti. Sono in grado di gestire attività trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p><u>MODULO 1 L'INDUSTRIA ENOLOGICA:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● L'uva e la vendemmia● Vinificazione con macerazione● Vinificazione senza macerazione● Operazione di stabilizzazione e finitura● Composizione del vino● Classificazione dei vini● Vinificazioni speciali <p><u>MODULO 2 L'INDUSTRIA OLEARIA:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Le olive e la raccolta● Estrazione dell'olio● Composizione chimica e qualità dell'olio● Conservazione e confezionamento dell'olio● L'industria dell'olio dei semi <p><u>MODULO 3 L'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Il latte e le sue proprietà chimico fisiche● Latte alimentare● Tecnologia casearia● Classificazione e qualità dei formaggi <p><u>MODULO 4 LE ALTRE INDUSTRIE:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Industria conserviera e i salumi● Industria molitoria● Industria panificatoria e pastificatoria.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Industria della birra <p><u>MODULO 5 EDUCAZIONE CIVICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Educazione alimentare ● Sicurezza alimentare ● Alimentazione sostenibile ● Produzione responsabile ● Regolamenti igienico-sanitari
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili. ● Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi. ● Individuare le normative relative alle attività produttive del settore agroalimentare.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>La strategia didattica tiene conto della capacità e velocità di apprendimento, dell'interesse suscitato nei ragazzi dai singoli argomenti proposti, della preparazione ottenuta in altre discipline curriculari per l'agronomia. I vari argomenti vengono proposti in modo da stimolare la recettività degli studenti invitandoli ad esempio alla lettura di riviste specializzate, sfruttando gli stimoli proposti dalla stampa relativamente ad argomenti di interesse generale, cercando di spingere i ragazzi a proporre argomenti nuovi. Si è utilizzata quindi sia la classica lezione frontale ma anche strumenti didattici quali slides, video e riviste.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione).</p> <p>Tipi di prove proposte: Verifiche scritte e orali volte a valutare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza degli argomenti 2) linguaggio tecnico appropriato 3) capacità di riferirsi a discipline affini 4) conoscenza approfondita e personalizzata dei vari argomenti.

TESTI e MATERIALI /
STRUMENTI ADOTTATI:

Libro di testo: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI, C.
Vezzosi, G. Scattolin, Edagricole Scolastico, 2019.
Slides redatte dal docente
Contributi audio/video

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE: Prof.ssa Miccio Rosa Maria

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Gli alunni hanno acquisito durante il quinto anno competenze fondamentali per il riconoscimento delle principali coltivazioni arboree; Riescono a determinare le giuste operazioni di impianto e la corretta gestione del terreno; Sono in grado di determinare il momento opportuno ed il relativo fabbisogno idrico delle piante; di impostare adeguati piani di concimazione per le diverse colture; di individuare i momenti ottimali per la raccolta dei prodotti ed infine di individuare le principali destinazioni di mercato del prodotto ottenuto.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Anatomia, morfologia e fisiologia delle colture arboree Apparato radicale, chioma, sviluppo gemme e germogli; biologia fiorale; accrescimento e maturazione del frutto; miglioramento genetico.</p> <p>Allevamento del frutteto Vivaismo; propagazione delle piante; impianto.</p> <p>Cure colturali Gestione del suolo; irrigazione; nutrizione minerale; potatura; produzione integrata e biologica.</p> <p>Vite Cenni botanici e di fisiologia; portinnesti e propagazione; vitigni; ambiente pedoclimatico; impianto del vigneto; sistemi di allevamento della vite; potatura; concimazione; cure colturali; vendemmia; avversità.</p> <p>Olivo Cenni botanici e di fisiologia; cultivar; propagazione; ambiente pedoclimatico; impianto dell'oliveto; cure colturali; raccolta; trasformazione e conservazione; avversità.</p> <p>Agrumi Cenni botanici e di fisiologia; specie e cultivar; propagazione; ambiente pedoclimatico; forme di allevamento; cure colturali; maturazione e raccolta; avversità.</p> <p>Pesco</p>

	<p>Classificazione botanica; cultivar; propagazione; ambiente pedoclimatico; forme di allevamento; coltura protetta; cure colturali; raccolta; avversità.</p> <p>Melo Cenni botanici e di fisiologia; cultivar; propagazione; ambiente pedoclimatico; impianto e forme di allevamento; cure colturali; raccolta; avversità.</p> <p>Pero Cenni botanici e di fisiologia; cultivar; propagazione; ambiente pedoclimatico; forme di allevamento e sesti; cure colturali; raccolta; avversità.</p> <p>Educazione civica La biodiversità.</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Individuare specie, cultivar e portinnesti in relazione alle situazioni ambientali.</p> <p>Individuare le forme di allevamento, sesti e tipologie di impianto più adatte</p> <p>Organizzare interventi adeguati alla gestione della fertilità del suolo</p> <p>Gestire al meglio gli interventi di gestione della pianta in funzione dell'obiettivo o della qualità del prodotto</p> <p>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>La strategia didattica tiene conto della capacità e velocità di apprendimento, dell'interesse suscitato nei ragazzi dai singoli argomenti proposti, della preparazione ottenuta in altre discipline curriculari per l'agronomia. I vari argomenti vengono proposti in modo da stimolare la recettività degli studenti invitandoli ad esempio alla lettura di riviste specializzate, sfruttando gli stimoli proposti dalla stampa relativamente ad argomenti di interesse generale, cercando di spingere i ragazzi a proporre argomenti nuovi. Si è utilizzata quindi sia la classica lezione frontale ma anche strumenti didattici quali slides, video e riviste.</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione).</p> <p>Tipi di prove proposte: Verifiche scritte e orali volte a valutare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza degli argomenti 2) linguaggio tecnico appropriato 3) capacità di riferirsi a discipline affini 4) conoscenza approfondita e personalizzata dei vari argomenti.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo: COLTIVAZIONI ARBOREE, Vol. C, R. Valli, C. Corradi, <u>Edagricole Scolastico</u>, 2016.</p> <p>Slides</p> <p>Contributi audio/video</p>

DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Esposito Alessia

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina: ECONOMIA,</u> <u>ESTIMO, MARKETING E</u> <u>LEGISLAZIONE</u></p>	<p>Saper utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed attività disciplinare.</p> <p>Orientarsi nella normativa che disciplina il settore di riferimento.</p> <p>Riconoscere , nel campo della disciplina studiata, i criteri tecnici di affidabilità, delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>ESTIMO GENERALE:</p> <p>I Principi dell'Estimo - Gli aspetti economici di stima: Valore di mercato, di Costo, di Trasformazione, Complementare, di Surrogazione, di Capitalizzazione. Il Metodo di stima: la scala dei prezzi; la comparazione; il principio dell'ordinarietà; correzione al valore ordinario; Comodi e scomodi; aggiunte e detrazioni. Procedimenti di stima: stima a vista; stima sintetica monoparametrica; stima per valori unitari; stima per capitalizzazione dei redditi; stima per valore di costo.</p> <p>ESTIMO RURALE:</p> <p>Stima dei Fondi rustici. Stima dei Frutti pendenti e delle Anticipazioni colturali. Espropriazioni per causa di pubblica utilità. Stima del danno. Usufrutto e nuda proprietà. Servitù prediali coattive (passaggio-acquedotto-elettrodotto). Successioni ereditarie. Il Catasto.</p> <p>ESTIMO LEGALE</p> <p>Espropriazioni per causa di pubblica utilità: generalità. l'indennità di esproprio: l'indennità, provvisoria di esproprio. prezzo di cessione volontaria. l'indennità definitiva. indennità aggiuntive per il coltivatore diretto. opposizione alla stima. esproprio parziale. l'occupazione temporanea. La retrocessione dei beni espropriati. usufrutto: generalità. normativa essenziale. problemi estimativi. valore dell'usufrutto. reddito ritraibile dall'usufruttuario da un fondo rustico condotto in economia. reddito ritraibile dall'usufruttuario da un fondo rustico dato in affitto. durata</p>

	<p>dell'usufrutto. saggio di capitalizzazione. valore della nuda proprietà. servitù prediali coattive: generalità. normativa essenziale. indennità. servitù di acquedotto e scarico coattivo. normativa essenziale. indennità. servitù di passaggio coattivo. normativa essenziale. indennità. servitù di elettrodotto coattivo. normativa essenziale. indennità.</p> <p>successioni ereditarie : normativa essenziale. generalità. tipi di successione. l'asse ereditario. la divisione. quote di diritto. quote di fatto</p> <p>ESTIMO CATASTALE</p> <p>Catasto terreni: generalità. caratteristiche del catasto. le fasi del catasto. foglio particellare. variazioni soggettive. variazioni oggettive</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA:</p> <p>Agenda 2030: Obiettivo 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture</p>
<u>ABILITA'</u>	Saper comprendere una problematica estimativa e impostare concettualmente la risoluzione mediante i giusti passaggi.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Discussioni sull'argomento trattato</p> <p>Simulazione prove</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione sulle tematiche affrontate sono state oggetto di:</p> <p>Verifiche orali</p> <p>Verifiche scritte</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>LIBRO DI TESTO UTILIZZATO: Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione. -Autore Ferdinando Battini - Edizioni Calderini, 2017.</p>

DISCIPLINA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE: Prof. Francesco Puopolo

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Gli alunni, al termine delle attività didattiche sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ differenziare i procedimenti tradizionali di miglioramento genetico da quelli realizzati con interventi sul DNA;➤ identificare i parassiti vegetali ed animali dannosi alle colture, differenziando le specifiche attività➤ saper scegliere la soluzione tecnica- agronomica più adeguata al perseguimento di obiettivi di miglioramento della produttività, maggiore tolleranza delle piante a stress biotici e abiotici, tolleranza agli erbicidi, difesa da insetti e parassiti oltre che di miglioramento delle caratteristiche qualitative e nutrizionali nel rispetto dell'ambiente➤ Sapersi orientare nelle scelte tecniche in campo agroalimentare e ambientale➤ interpretare il ruolo delle moderne biotecnologie e del loro impiego nelle industrie di trasformazione.➤
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>UD 4: TECNICHE DI INGEGNERIA GENETICA</p> <ul style="list-style-type: none">● L'ingegneria genetica● Il miglioramento genetico dei vegetali● Organismi transgenici nell'industria e nella salute umana● Le contraddizioni dell'ingegneria genetica <p>UD 5: TECNICHE DI CONTROLLO DEGLI AGENTI FITOPATOGENI</p> <ul style="list-style-type: none">● Gli interventi di difesa:<ul style="list-style-type: none">○ metodo di controllo chimico○ metodo di controllo agronomico○ metodo di controllo fisico○ metodo di controllo biologico <p>UD 6: DIAGNOSI E CONTROLLO DELLE AVVERSITA' E DEI FITOPATOGENI</p> <ul style="list-style-type: none">● Sintomatologia e diagnosi delle malattie delle piante

	<ul style="list-style-type: none"> ● Diagnosi e controllo degli animali fitofagi ● Diagnosi e controllo delle malattie crittogamiche ● Diagnosi e controllo delle virosi e delle avversità abiotiche <p>UD 7: APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE AGROALIMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione ai processi biotecnologici ● Le biotecnologie agroalimentari tradizionali ● Le biotecnologie agroalimentari innovative <p>UD 8: APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE INDUSTRIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Biotecnologie per la bioenergia ● Biotecnologie per le bioplastiche <p>UD 9: EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030: Obiettivo 12 - Alimentazione sostenibile - Spreco Alimentare
<u>ABILITA':</u>	<p>Comprendere la differenza tra malattia e danno e la relazione tra loro.</p> <p>Saper identificare le principali tipologie di parassiti vegetali ed animali dannosi alle colture e alle trasformazioni agroalimentari differenziando le specifiche attività.</p> <p>Saper descrivere struttura e funzione dei principali organismi utili o dannosi.</p> <p>Riconoscere le principali utilità ed i principali danni che questi organismo causano.</p> <p>Saper distinguere le applicazioni biotecnologiche innovative utilizzabili in campo agroalimentare, in campo ambientale e in campo energetico.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Oltre alla lezione frontale, varie discussioni in aula hanno permesso di approfondire molte delle tematiche trattate. Sono stati consultati articoli di riviste scientifiche e visionati video dei principali argomenti trattati.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La verifica dell'apprendimento ha mirato a valutare le capacità generali dello studente, le attitudini specifiche per la disciplina, la partecipazione al dialogo educativo ed il profitto. E' stata effettuata attraverso domande dirette, discussioni, verifiche orali.</p> <p>I parametri che hanno influito sulla valutazione generale sono stati i seguenti:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscenza degli argomenti 2) Competenza nell'uso dei termini tecnico-scientifici appropriate 3) Capacità di osservazione, rielaborazione, analisi e sintesi 4) Contributo all'attività didattica: partecipazione e continuità nello studio <p>Il giudizio complessivo dell'alunno ha tenuto conto del lavoro individuale, della partecipazione al lavoro di classe, del comportamento, della capacità di ascolto, dell'impegno ed interesse dimostrati durante le lezioni.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Testo: “Biotecnologie Agrarie” - Editore: Poseidonia Autori: R. Spigarolo, F. Caligiore, M. Crippa, S. Gomarasca, C. Modonesi</p> <p>Materiale messo a disposizione dal docente</p> <p>Contributi video concernenti le argomentazioni trattate</p>

DISCIPLINA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DOCENTE: Prof.ssa Esposito Alessia

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>GESTIONE DELL'AMBIENTE E</u> <u>DEL TERRITORIO</u>	<ul style="list-style-type: none">● Identificare e descrivere caratteristiche rilevanti di un contesto ambientale.● Individuare interventi concernenti la difesa del suolo, la prevenzione ambientale, la valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità.● Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.● Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none">● Concetto di paesaggio● Risorse e problemi ambientali● Pedologia● Paesaggistica e classificazione dei territori● Difesa del paesaggio● Valutazioni ambientali● Sostenibilità● Educazione civica: Agenda 2030: Obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile; Educazione ambientale.
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none">● Riconoscere le problematiche ambientali● Individuare le conseguenze sull'ambiente derivanti dagli attuali modelli di sviluppo● Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione● Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none">● Lezioni frontali● Lezioni interattive
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione sulle tematiche affrontate sono state oggetto di: Verifiche orali Verifiche scritte
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di Testo: Gestione dell'ambiente e del territorio, Stoppioni Elena, Zanichelli Editore, 2018.

	Slides Articoli di riviste scientifiche Contributi audio e video concernenti
--	--

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: Prof.ssa Roberta Scala

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:</u></p> <p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p>	<p>Gli alunni hanno acquisito buone conoscenze del programma affrontato, in particolare specifiche nozioni sulle norme del codice civile e penale.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta sull'analisi della carta costituzionale e sulle figure dello stato italiano.</p>
<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso uda o moduli)</u></p>	<ol style="list-style-type: none">1. Cittadinanza e diritti umani;2. La Carta Costituzionale;3. Diritti e doveri dei cittadini: diritto alla vita, principio lavorista, libertà religiosa e di coscienza, la famiglia, il diritto al voto e i sistemi elettorali, il diritto alla salute ed il diritto all'istruzione, la libertà di espressione;4. La struttura dello Stato italiano, il Presidente della Repubblica, Governo, Parlamento, Corte Costituzionale, Consiglio Superiore della Magistratura;5. La cittadinanza europea;6. La cittadinanza digitale, i nuovi diritti del cittadino online, privacy e dati personali, hate speech, abusi e violenze sul web: cyberbullismo e cyberstalking, grooming, revenge porn, il fenomeno Hikikomori, legalità e contrasto alle mafie;7. Educazione ambientale, ambiente e sviluppo sostenibile, Agenda 2030, la cura del territorio e le città sostenibili, la Biodiversità;8. Educazione alimentare, alimentazione sostenibile e spreco alimentare.
<p><u>ABILITA:</u></p>	<ul style="list-style-type: none">● Gli alunni sono in grado di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Hanno acquisito discrete abilità di argomentare in modo semplice ed efficace, sono capaci di rielaborare le informazioni fondamentali presenti in un testo e di metterle in relazione con i saperi già acquisiti.

<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● L'approccio metodologico alle problematiche offerte dai contenuti trattati è stato confacente alle esigenze degli alunni, variando in relazione ad esse. Lezioni frontali alternate a lezioni partecipate o interattive; lettura, analisi contenutistica delle norme del codice civile, penale e della carta costituzionale.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione). ● Tipi di prove proposte: interrogazioni orali.
<u>TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo: Faenza – La nuova educazione civica - Zanichelli ● slides ● dispense ● appunti del docente ● contributi audio/video.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Sessa Gerardo

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u>	<p>Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita.</p> <p>Conoscere l'aspetto morfologico, molecolare e anatomico del corpo umano.</p> <p>Conoscere la storia dello sport.</p> <p>Conoscere le varie patologie associate alla sedentarietà.</p> <p>Conoscere le varie patologie associate ad una pratica scorretta di attività fisica</p> <p>conoscere i vari tipi di sport e le sue regole.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none">● Conoscenza della storia dello sport● Conoscenza dell'apparato respiratorio● Conoscenza dei vari traumi sportivi● Conoscenza delle regole della pallavolo● Conoscenza delle fonti energetiche● Conoscenza della corretta alimentazione e dei disturbi alimentari● Conoscenza delle varie patologie associate alla sedentarietà quali il diabete, l'obesità.● Conoscenza dell'anatomia umana.● Educazione civica: Agenda 2023: Obiettivo 3 - Salute e benessere.
<u>ABILITA':</u>	<p>conoscere i vari tipi di infortuni</p> <p>conoscere le caratteristiche delle varie patologie collegate all'inattività fisica</p> <p>conoscere il doping</p> <p>Saper esprimersi sugli apparati in forma generica.</p> <p>Saper spiegare le attività di squadra conosciute e approfondire con cenni storici raccordandosi ad altre discipline.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>lezioni interattive con presentazione degli argomenti.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>test scritti di verifica sugli argomenti trattati</p> <p>test orali di verifica sugli argomenti trattati</p> <p>test pratici effettuati durante le ore curriculari</p>

	<p>La valutazione formativa sarà utilizzata per evidenziare eventuali lacune ed apportare in tempo procedure didattiche compensative.</p> <p>La valutazione terrà conto del miglioramento delle capacità condizionali e coordinative, del comportamento mostrato nel corso delle varie attività svolte e dell'acquisizione dei contenuti teorici trattati.</p> <p>Le verifiche per la valutazione delle capacità condizionali e coordinative (Test pratici) e la valutazione dell'apprendimento tecnico delle discipline proposte, saranno simultanee al lavoro svolto e basate su prove e attenta osservazione dell'alunno da parte dell'insegnante.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Internet</p> <p>Per stare bene</p> <p>Seconda edizione di Manuale di educazione fisica</p> <p>Mario Andolfi, Francesca Giovannini, Espedito Laterza</p> <p>Zanichelli</p>

17. DOCENTI

(Omissis)

18. ALLEGATI

Simulazione prova di Italiano

Simulazione prova di Produzioni Vegetali



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera. **2** messe: il raccolto dei cereali. **3** concio: conciato, ridotto. **4** casipola: casupola, piccola casa. **5** cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto. **6** Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e analisi

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, **Energia per l'astronave Terra**, Bologna, Zanichelli 2018. Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti. Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza). Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana. L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita. Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale. La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...] La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta". L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombinata i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali. La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene¹ è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale. Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

1 Antropocene: l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che “molte cose devono cambiare nella politica, nell’economia e nella scienza”?
5. Nell’ultima parte del testo si parla di prospettiva “ineludibile”: commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos’è l’energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull’ambiente, sulla salute, sull’economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l’estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018
(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A041 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT34 e IT38)

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si faccia riferimento ad un'area territoriale conosciuta dal candidato coltivata ad arboreto specializzato e se ne descrivano le peculiarità pedoclimatiche.

Successivamente si analizzino gli interventi colturali tradizionali della zona di riferimento soffermandosi in modo particolare sugli aspetti idrici e nutrizionali in funzione degli attuali cambiamenti climatici.

SECONDA PARTE

- 1) In funzione della specie scelta evidenziare gli agenti patogeni che incidono in modo determinante sulla qualità del prodotto impostando, per uno di essi, un piano di difesa nel rispetto dell'agroecosistema.
- 2) Descrivere in ordine cronologico le fasi fenologiche della coltura prescelta soffermandosi in particolare su quelle che presentano maggiori problematiche.
- 3) Illustrare le strategie per ottenere un trattamento diradante adeguato per raggiungere un obiettivo quanti qualitativo ottimale anche in funzione delle successive fasi di commercializzazione.
- 4) Analizzare i fattori di rischio durante le operazioni di potatura e raccolta: strumenti e misure da adottare per operare in sicurezza.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.